QUATTRO PRPOSTE PER CAPIRe

SPERIMENTARE SOLUZIONI
CONFRONTARSI SULLE POLITICHE
DIVULGARE I RISULTATI DEGLI STUDI
FORMARE GLI ANALISTI

Cagliari 21 ottobre 2011

L'obiettivo di fondo di questi anni

2

Lo scopo di fondo consiste nell'introdurre l'uso di metodi di valutazione delle politiche che aiutino le amministrazioni regionali a concentrarsi sui risultati concreti prodotti dalle decisioni assunte in passato

In particolare, ci siamo impegnati nel promuovere l'analisi degli effetti delle politiche che - se viene fatta davvero e bene - consente di apprendere *se, e in che misura,* le soluzioni adottate riescono ad incidere sui problemi collettivi

Perché ciò accada….

3

… è essenziale che le assemblee legislative giochino un ruolo d'impulso.

Questo significa:

- saper formulare domande centrate sugli effetti delle politiche
- dotarsi di strumenti e strutture per ottenere risposte adeguate
- fare in modo che tali risposte diventino un punto di riferimento nel dibattito pubblico

Il senso di tutte le proposte di *CAPIRe*

4

Le procedure e gli strumenti di lavoro sperimentati in questi anni nelle assemblee (ad es. le clausole valutative) hanno una medesima finalità di fondo

portare un po' di evidenza empirica, costruita in modo serio e rigoroso, in seno al processo legislativo e nei momenti decisionali più rilevanti dell'azione pubblica

Le domande che ci poniamo ogni giorno

5

Ci siamo riusciti?

Ci stiamo riuscendo?

Abbiamo qualche possibilità di riuscire?

I concetti fondamentali erano tutti presenti nella Carta di Matera del 2007

6

I Comitati paritetici

Le clausole valutative

Le missioni valutative

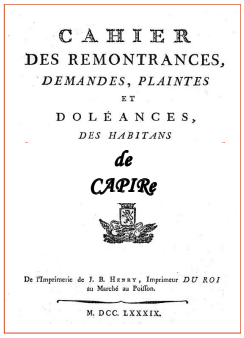
Le strutture tecniche dedicate

La pubblicità degli studi

La partecipazione

Cahiers de doléances di CAPIRe

7


CAHIER
DES REMONTRANCES,
DEMANDES, PLAINTES
ET
DOLÉANCES,
DES HABITANS
de
CAPIRe

De l'Imprimerie de J. B. Henry, Imprimeur DU ROI au Marché au Poisson.

M. DCC. LXXXIX.

Le difficoltà più rilevanti (parte prima)

8

1. Atteggiamenti difensivi da parte di chi è chiamato a rendere conto dei risultati:
   la necessità di rendere conto (e far bella figura) pone in secondo piano la funzione di apprendimento (che nasce dal mettere in discussione ciò che si è fatto)

2. Carenza delle risorse professionali sia nelle strutture dell'Esecutivo, che in quelle del Legislativo:
   gli analisti di politiche sono pochi e poco legittimati all'interno dell'organizzazione consiliare (in molte assemblee non ci sono uffici dedicati)

Le difficoltà più rilevanti (parte seconda)

9

3. Pochi esempi di valutazione di qualità:
   per il momento si opera di più sul fronte di mettere ordine nelle informazioni esistenti che su quello di produrre nuove informazioni a scopo valutativo

4. Scarsa divulgazione degli esiti delle analisi:
   poca attenzione alla comunicazione e alla circolazione delle informazioni

Le difficoltà più rilevanti (parte terza)

10

5. E' ancora molto debole (o inesistente?) il nesso tra informazione e decisione: *se la valutazione non serve a maturare decisioni più consapevoli, a cosa serve?*

6. Non si valorizzano a sufficienza le risorse già allocate per altre vie sulla valutazione:
   un esempio per tutti? quale utilizzo viene fatto della valutazione dei fondi strutturali?

Le quattro linee di lavoro di CAPIRe

11

SPERIMENTARE

CONFRONTARSI

DIVULGARE

FORMARE

La prima proposta

12

Valutare una politica pubblica secondo un approccio sperimentale

Qual è il cuore della proposta?

1- Mettere insieme più Regioni

13

- Dar vita ad una valutazione sperimentale che coinvolga più Regioni di diverso colore politico dietro la spinta propulsiva dei Consigli

(si diluisce il timore verso il giudizio eventuale di inefficacia)

2 – Trovare una forma di collaborazione con gli Esecutivi

14

- Collaborare con gli Esecutivi e con le loro strutture in un processo valutativo che nasce con l'intento esclusivo di **APPRENDERE**

(disinnesca il meccanismo della mera rendicontazione e traccia un percorso nuovo che facilita anche l'uso degli altri strumenti già disponibili)

3 – Lavorare in concreto nel disegno di una nuova politica

15

- I componenti del Comitato d'indirizzo partecipano al disegno della politica regionale che sarà oggetto di sperimentazione

4 – Realizzare un'esperienza che può essere ripresa e imitata

16

- *CAPIRe* costruisce un prodotto valutativo di qualità di riferimento: offre inoltre la possibilità alle persone coinvolte di maturare un'esperienza di lavoro formativa che potrà essere replicata

Le possibili tappe del processo

17

1. Scelta della politica: entro dicembre 2011
2. Preparazione della politica, determinazione del budget necessario e predisposizione del sistema di rilevazione: entro giugno 2012
3. I tempi di attuazione dipendono dal tipo di politica che sarà realizzata: ipotesi entro giugno 2014
4. L'analisi e la divulgazione (almeno) dei primi risultati: entro dicembre 2014

Tre esempi di politiche da sottoporre a valutazione sperimentale

18

La scelta delle ipotesi si basa su quattro criteri

1. Politica a copertura parziale (possibilità di escludere una parte dei potenziali trattati)
2. Durata molto limitata nel tempo del "trattamento" (attuazione semplice e chiusura entro giugno 2014)
3. Risultati devono poter essere osservati a poca distanza dal termine dell'intervento
4. I costi di realizzazione della politica e della valutazione devono essere contenuti

Tre tipici strumenti di policy

19

L'incentivo di carattere monetario

Il servizio offerto ad individui

La campagna informativa/esortativa

Prima ipotesi: finanziare le assunzioni

20

Gli incentivi monetari spingono le imprese ad assumere persone svantaggiate?

La logica della politica:
superare la resistenza delle imprese ad assumere,
offrendo loro un incentivo di carattere finanziario

Variabile risultato:
numero di assunti dalle imprese

Politica molto gradita ad amministrazioni pubbliche, imprese e sindacati

21

Abruzzo: Azione di Sistema *Welfare To Work* per le Politiche di Re-Impiego
Risorse disponibili: 1,5 milioni di euro.
Avvio della politica: gennaio 2011

Basilicata: Generazioni verso il lavoro
Risorse disponibili: 43 milioni di euro.
Avvio della politica: maggio 2008

Piemonte: Incentivi all'occupazione di giovani e adulti
Risorse disponibili: 10 milioni di euro.
Avvio della politica: dicembre 2010

Toscana: Incentivi alle imprese per le assunzioni di lavoratori
Risorse disponibili: 8 milioni di euro.
Avvio della politica: maggio 2011

Iter classico della politica

22

(1) pubblicazione del bando e possibilità da parte delle imprese di presentare domanda di finanziamento

(2) verifica dei requisiti e assegnazione del contributo sulla base di una graduatoria o dell'ordine cronologico di presentazione delle domande

(3) erogazione del contributo alle imprese che hanno perfezionato l'assunzione

Trasformazione in un esperimento

23

Quando si raccolgono
le domande si fa overbooking
(almeno del doppio degli incentivi disponibili)

Per scegliere a chi dare
l'incentivo si estrae a sorte

I costi della politica da valutare

24

L'attuazione di questa politica costa poco dal punto di vista amministrativo

I costi sono quasi interamente determinati dall'entità dell'incentivo

Ipotizzando 10.000 euro per ogni assunzione e un'offerta di 200 sussidi:
2 milioni di euro

I costi della valutazione

25

I costi sono sempre legati
alle modalità di rilevazione
delle informazioni

In questo caso si può ricorrere ai dati amministrativi contenuti nel Sistema Informativo Lavoro delle singole Regioni (verifica delle assunzioni nei mesi successivi all'erogazione dell'incentivo)

Il costo potrebbe andare
da 50.000 a 100.000 euro

Seconda ipotesi: servizi di mentoring a studenti in difficoltà

26

Il mentoring abbassa la probabilità che uno studente in difficoltà lasci gli studi?

La logica della politica:
costruire artificialmente una stretta relazione tra un adulto (non familiare) e un minore, che ha difficoltà in famiglia e a scuola, aumenta l'autostima, consente di superare momenti difficili e aiuta la permanenza a scuola

Possibili variabili risultato: % di bocciature alla fine della terza media, livello dei voti scolastici e % di permanenza a scuola negli anni successivi

Ipotesi sul processo d'attuazione

27

L'intervento può essere rivolto a studenti di terza media inferiore in particolari condizioni di disagio familiare

Il servizio di mentoring può essere fornito per l'intero anno scolastico (settembre 2012 – giugno 2013)

Possono essere coinvolte le associazioni di volontariato

I costi della politica da valutare

28

La costruzione di questo intervento ha un costo più elevato rispetto al precedente.
Si tratta di una politica che richiede molto lavoro in termini di gestione e coordinamento, che nell'altro caso è del tutto assente.
I costi però si riducono per il ricorso ai volontari (che devono essere formati e reclutati).

Ipotizzando 4.000 euro per ogni assunzione e servizi per 200 minori:
800.000 euro

I costi della valutazione

29

Anche in questo caso per informazioni molto elementari (come il tasso di bocciatura nei trattati e nei non trattati) è possibile ricorrere a database amministrativi (es. anagrafe scolastica).

Se si intende avere informazioni su altre variabili che descrivano il comportamento dei minori, occorre realizzare indagini ad hoc.

Il costo minimo è di 60.000 euro
(processo di selezione dei beneficiari più complicato del precedente)

Terza ipotesi: una campagna informativa sui sintomi dell'ictus e sull'esistenza delle stroke unit

30

L'ictus è fra le prime cause di morte in Italia e costituisce la prima causa di invalidità.

La media nazionale supera il 2‰.
Per la popolazione più anziana tale valore cresce al 7‰.
In Italia si verificano ogni anno circa 196.000 nuovi ictus;
di questi circa 4.200 colpiscono soggetti con età inferiore a 45 anni e 6.200 soggetti di età compresa fra 45 e 55 anni.

Ciò che può salvare la vita o limitare il rischio di invalidità permanente dei pazienti colpiti da ictus è la rapidità dell'intervento presso un centro ospedaliero specializzato (le stroke unit)

Le stroke unit in Italia

31

Regioni	Numero di Stroke Unit presenti nel territorio regionale
Abruzzo	2
Basilicata	1
Calabria	1
Campania	1
Emilia-Romagna	10
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	6
Lombardia	27
Liguria	5
Marche	3
Molise	1
Piemonte	13
Puglia	1
Sardegna	1
Sicilia	4
Toscana	10
Trentino Alto Adige	2
Umbria	2
Valle d'Aosta	1
Veneto	7

Come ridurre il tempo di arrivo del paziente nella stroke unit ?

32

Circa due terzi dei pazienti colpiti da ictus si reca al pronto soccorso con mezzi propri e questo compromette le possibilità di recupero

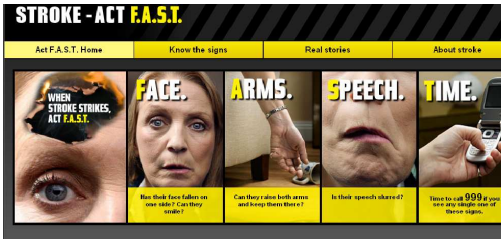
Una maggiore informazione presso le famiglie può modificare questo comportamento?

In molti Paesi si investono soldi pubblici per dare vita a campagne informative sulle stroke

La campagna in UK: STROKE FAST

33

Nel 2009 il Ministero della Sanità ha avviato stroke fast una campagna informativa sui sintomi dell'ictus



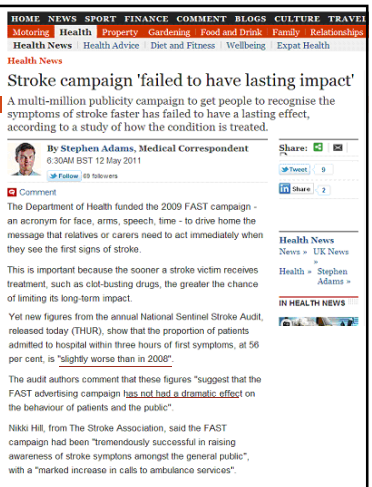
I risultati però sono controversi…

34

Nel 2010 il 56% dei pazienti si reca all'ospedale nelle prime tre ore dall'ictus

Una percentuale leggermente inferiore a quella del 2008.

E' stato un insuccesso?
La campagna è stata inefficace?


HOME NEWS SPORT FINANCE COMMENT BLOGS CULTURE TRAVEL
Motoring | Health | Property | Gardening | Food and Drink | Family | Relationships
Health News | Health Advice | Diet and Fitness | Wellbeing | Expat Health

Health News

Stroke campaign 'failed to have lasting impact'

A multi-million publicity campaign to get people to recognise the symptoms of stroke faster has failed to have a lasting effect, according to a study of how the condition is treated.

By Stephen Adams, Medical Correspondent
6:30AM BST 12 May 2011

Comment

The Department of Health funded the 2009 FAST campaign - an acronym for face, arms, speech, time - to drive home the message that relatives or carers need to act immediately when they see the first signs of stroke.

This is important because the sooner a stroke victim receives treatment, such as clot-busting drugs, the greater the chance of limiting its long-term impact.

Yet new figures from the annual National Sentinel Stroke Audit, released today (THUR), show that the proportion of patients admitted to hospital within three hours of first symptoms, at 56 per cent, is "slightly worse than in 2008".

The audit authors comment that these figures "suggest that the FAST advertising campaign has not had a dramatic effect on the behaviour of patients and the public".

Nikki Hill, from The Stroke Association, said the FAST campaign had been "tremendously successful in raising awareness of stroke symptons amongst the general public", with a "marked increase in calls to ambulance services".

Share:

Health News
News » UK News »
Health » Stephen Adams »

IN HEALTH NEWS

Caratteristiche dell'intervento

35

Informazione distribuita in modo capillare alle famiglie residenti

Possibili variabili risultato: percentuale tra i pazienti di coloro che si sono recati in ambulatorio con mezzi propri e tempo di attesa prima dell'intervento delle stroke unit

Randomizzazione delle aree

Difficoltà da superare nel disegno di valutazione

36

Evento raro, dunque l'area deve comprendere molti abitanti sottoposti a trattamento

Occorre costruire e coinvolgere nel trattamento più aree

Le stroke unit non sono distribuite in modo omogeneo

I costi della politica da valutare

37

Nei suoi tratti essenziali la politica
ha costi di realizzazione contenuti.

La maggior parte del costo è determinato dalla distribuzione sul territorio del messaggio informativo.

Ipotizzando di toccare almeno 100.000 famiglie,
il costo potrebbe essere intorno ai 500.000 euro.

I costi della valutazione

38

Il costo della valutazione dipende dalla disponibilità di dati relativi ai soggetti colpiti da ictus. La disponibilità varia nei diversi contesti regionali.

Per comprendere quali siano i costi della valutazione occorre compiere una verifica della disponibilità dei dati con i responsabili regionali delle Stroke Unit.

Il costo minimo è di 60.000/70.000 euro

La seconda linea di lavoro

39

Svolgere analisi comparate di politiche ed interventi regionali

La seconda proposta consiste nel dedicare parte delle risorse del progetto per realizzare analisi comparate di politiche regionali già a regime.

Due obiettivi

1. Costruire presso la Conferenza un archivio delle politiche regionali: attuazione e risultati

2. Dare la possibilità alle strutture coinvolte di svolgere un'attività di studio comparato e di scambiarsi informazioni, dati e conoscenze con i colleghi di altre regioni e con altri enti (centri di ricerca, osservatori,..)

La scelta della politica è legata all'interesse dei soggetti che aderiscono al gruppo di lavoro

Questa attività può essere interpretata come il naturale sviluppo dei lavori svolti dalle strutture tecniche operanti all'interno dei Consigli che offrono un supporto informativo al lavoro delle Commissioni e più in generale al processo legislativo.

Le ipotesi formulate nei mesi precedenti

Le politiche sulle quali potrebbe focalizzarsi l'analisi comparata

- agriturismo;
- diritto allo studio universitario;

(iii) dispersione scolastica;

(iv) edilizia abitativa;

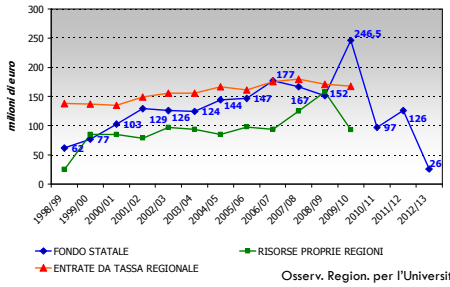
(v) energie rinnovabili;

(vi) formazione professionale.

Un esempio: il diritto allo studio universitario

Perché occuparsi di diritto allo studio?

Le fonti di finanziamento delle borse di studio, 1998-2012



Osserv. Region. per l'Università e il Diritto allo Studio

(Federica Laudisa)

	Media delle risorse da Fondo statale 2003-2009 (euro)	Media delle risorse proprie delle Regioni 2003-2010 (euro)	% della quota statale sul finanziamento pubblico per borse
SICILIA	17.389.904	14.993.936	53,7
LOMBARDIA	16.912.370	2.513.061	87,1
LAZIO	16.610.306	8.399.301	66,4
EMILIA ROMAGNA	15.742.597	13.631.328	53,6
TOSCANA	14.603.036	10.679.593	57,8
VENETO	10.807.649	5.060.279	68,1
PIEMONTE	10.146.386	9.604.139	51,4
CALABRIA	8.833.344	6.476.323	57,7
PUGLIA	8.167.189	3.842.727	68,0
CAMPANIA	7.286.575	2.195.737	76,8
UMBRIA	7.191.576	6.917.199	51,0
SARDEGNA	6.757.402	5.580.888	54,8
MARCHE	5.877.784	3.665.758	61,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.132.491	3.714.322	58,0
ABRUZZO	4.412.387	2.306.382	65,7
LIGURIA	3.218.655	2.323.606	58,1
BASILICATA	1.209.712	1.117.835	52,0
MOLISE	565.871	138.793	80,3
VALLE D'AOSTA	189.874	209.942	47,5
ITALIA	165.438.497	107.192.333	60,7

Osserv. Region. per l'Università e il Diritto allo Studio

(Federica Laudisa)

La percentuale di borsisti su aventi diritto

	2009/10 %
Valle D'Aosta	100,0
Umbria	100,0
Trentino-Alto Adige	100,0
Piemonte	100,0
Lombardia	100,0
Liguria	100,0
Friuli Venezia Giulia	100,0
Emilia Romagna	100,0
Basilicata	100,0
Toscana	100,0
Lazio	99,2
Marche	96,6
Veneto	86,7
Sardegna	86,1
ITALIA	84,1
Sicilia	70,2
Molise	63,6
Puglia	60,3
Calabria	58,8
Campania	56,1
Abruzzo	55,7

Nel 2009/10 dieci regioni hanno garantito la borsa di studio al 100% degli aventi diritto, in altre realtà, solo la metà degli idonei ne ha beneficiato: **in media 1 idoneo su 6 non l'ha ricevuta**

Osserv. Region. per l'Università e il Diritto allo Studio

(Federica Laudisa)

Quali spiegazioni per queste differenze?

La terza linea di lavoro

47

Divulgare gli esiti delle valutazioni condotte in Italia e all'estero

L'idea fondamentale: fare tesoro delle lezioni apprese

48

Si forma uno stock crescente di informazioni sull'efficacia di politiche pubbliche, che potrà rappresentare un serbatoio per l'attività legislativa e di indirizzo (e fornire una guida anche per le successive attività di valutazione)

Si evidenzia il legame tra le risposte date dagli studi di valutazione e il loro possibile (successivo) utilizzo a livello decisionale

Un primo format in cartellina

49

Valut-AZIONE

La prospettiva di ricevere un premio in denaro spinge a studiare di più ?

Gli effetti di una politica nata per stimolare gli studenti universitari a migliorare le loro performance accademiche

Stimolare il miglioramento negli studi

Valut-AZIONE

Come aiutare gli studenti più svantaggiati a non lasciare gli studi?

Gli effetti di una politica californiana rivolta a studenti della scuola media ad alto rischio di dispersione scolastica

Il problema della dispersione scolastica

Cinque parti fondamentali

50

1. Il problema
2. La soluzione
3. Il disegno di valutazione
4. I risultati della valutazione
5. Le indicazioni di policy

Si parte sempre da una domanda

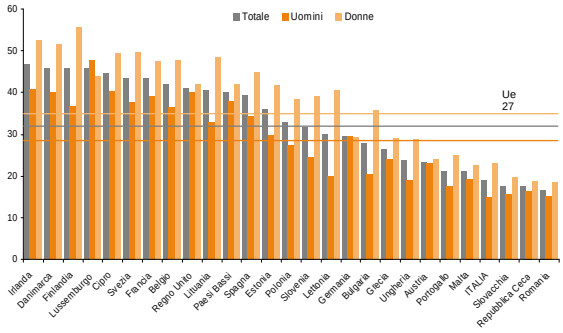
51

La prospettiva di ricevere un premio in denaro spinge a studiare di più ?

Il problema: pochi laureati (tardi e male)

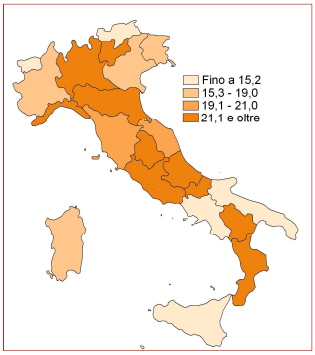
52

% con titolo di studio tra 30/34 anni



Situazione nelle regioni

53



Regioni	Quota di 30-34enni con istruzione universitaria
Piemonte	17,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,0
Lombardia	21,7
Liguria	23,7
Bolzano/Bozen	14,3
Trento	21,5
Veneto	17,3
Friuli-Venezia Giulia	18,4
Emilia-Romagna	22,6
Toscana	20,0
Umbria	22,5
Marche	19,8
Lazio	25,6
Abruzzo	21,7
Molise	21,5
Campania	12,9
Puglia	13,8
Basilicata	21,2
Calabria	21,3
Sicilia	13,7
Sardegna	15,5
Italia	19,0

La soluzione: offrire un premio ai migliori

54

Per valutare se funziona presso l'Università della Calabria hanno condotto un esperimento randomizzato

I risultati: l'impatto è positivo….

55

Tav. 2 - Gli effetti del premio sui due gruppi e sui "più bravi"

Gruppi trattati	Punteggio		Voti		Crediti		Probab. di superare l'esame	
	Tutto il gruppo	Solo i più bravi	Tutto il gruppo	Solo i più bravi	Tutto il gruppo	Solo i più bravi	Tutto il gruppo	Solo i più bravi
Gruppo A	+6	+9,4	+1,32	+2,1	+2,3	+3,8	+5,1%	+8,7%
Gruppo B	+5,3	+5,8	+0,93	+1,6	+2,19	+2,5	+4,8%	+6,%

… ma solo su chi era già più dotato in origine

Chi sa che non può vincere, non gareggia

Indicazioni di policy

56

Con un intervento poco costoso (28.500 euro)
si è incentivato un effetto positivo sugli studenti più dotati

Buon rapporto costo/efficacia

Per valutare se è una politica conveniente,
occorre paragonarla ad interventi alternativi
di cui però si sia valutata l'efficacia utilizzando
un approccio controfattuale

Gli autori hanno pubblicato un working paper con i risultati dello studio

57

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dipartimento di Economia e Statistica
Ponte Pietro Bucci, Cubo 1/C
87036 Arcavacata di Rende (Cosenza)
Italy
http://www.ecostat.unical.it

Working Paper n. 06 - 2010

MONETARY INCENTIVES AND STUDENT ACHIEVEMENT IN A DEPRESSED LABOUR MARKET: RESULTS FROM A RANDOMIZED EXPERIMENT

Maria De Paola
Dipartimento di Economia e Statistica
Università della Calabria
Ponte Pietro Bucci, Cubo 1/C
Tel.: +39 0984 492459
Fax: +39 0984 492421
e-mail: m.depaola@unical.i

Vincenzo Scoppa
Dipartimento di Economia e Statistica
Università della Calabria
Ponte Pietro Bucci, Cubo 1/C
Tel.: +39 0984 492464
Fax: +39 0984 492421
e-mail: v.scoppa@unical.it

Rosanna Nisticò
Dipartimento di Economia e Statistica
Università della Calabria
Ponte Pietro Bucci, Cubo 1/C
Tel.: +39 0984 492449
Fax: +39 0984 492421
e-mail: r.nistico@unical.it

Aprile 2010

Table 3. The Impact of the Incentives on Student Performance (measured by *Total Points*). OLS regressions

	(1) All	(2) Top	(3) Bottom	(4) Males	(5) Females
Treatment A (€700)	6.075**	9.488**	0.408	5.390	5.841
	(3.059)	(4.710)	(3.612)	(4.615)	(4.061)
Treatment B (€250)	5.350*	5.889	4.017	2.354	6.157
	(3.164)	(4.608)	(4.118)	(4.877)	(4.207)
Female	-0.531	-3.344	-1.919		
	(2.644)	(4.102)	(3.088)		
Age	-1.217**	-2.981***	-0.618	-0.388	-0.865
	(0.516)	(0.882)	(0.538)	(0.754)	(1.108)
High School Grade	1.224***	2.689***	0.878**	1.165***	1.398***
	(0.203)	(0.618)	(0.427)	(0.297)	(0.262)
Scientific Lyceum	31.815***	29.718***	35.183***	39.358***	26.287***
	(3.550)	(9.057)	(7.011)	(5.419)	(4.890)
Classical Lyceum	13.424**	9.308	15.199	-1.556	13.422*
	(6.522)	(11.346)	(12.107)	(13.145)	(7.764)
Technical Schools	15.429***	22.311***	8.603**	22.129***	9.487*
	(3.398)	(4.982)	(4.179)	(4.835)	(4.940)
Class 1: A-L	1.630	1.324	1.259	-1.370	3.968
	(2.585)	(3.760)	(3.525)	(4.171)	(3.405)
Lyceum* (High School Grade)	0.845***	1.689	1.550***	0.965**	0.773*
	(0.290)	(1.040)	(0.590)	(0.487)	(0.400)
Constant	-65.112***	-175.087***	-40.860	-75.677**	-84.283**
	(20.464)	(60.892)	(33.152)	(30.190)	(36.364)
Observations	462	236	226	206	256
R-squared	0.327	0.356	0.252	0.380	0.317

Notes: The Table reports OLS estimates. The dependent variable is *Total Points*. Standard errors (reported in parentheses) are corrected for heteroskedasticity. In all the regressions we control for province of residence dummies (6 categories, not reported). The symbols ***, **, * indicate that coefficients are statistically significant, respectively, at the 1, 5, and 10 percent level.

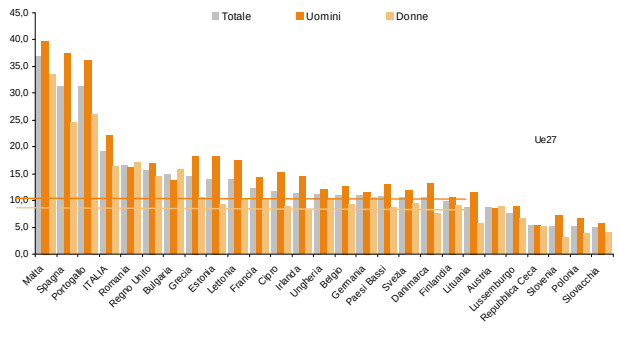
Nell'altro caso la domanda di partenza era:

58

La prospettiva di ricevere un premio in denaro spinge a studiare di più ?

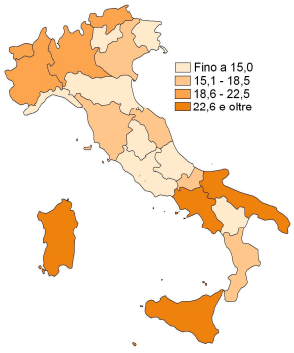
Il problema: alta % di giovani senza diploma

59



Situazione nelle regioni

60



Regioni	Quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi
Piemonte	19,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,4
Lombardia	19,9
Liguria	12,4
Bolzano/Bozen	*21,0*
Trento	*12,3*
Veneto	17,0
Friuli-Venezia Giulia	14,5
Emilia-Romagna	15,0
Toscana	16,9
Umbria	12,3
Marche	15,6
Lazio	11,2
Abruzzo	14,8
Molise	16,6
Campania	23,5
Puglia	24,8
Basilicata	12,0
Calabria	17,4
Sicilia	26,5
Sardegna	22,9
Italia	19,2

La soluzione del tutor funziona?

61

Anche in questo caso viene condotto un esperimento

Tav. 1 - L'iter dello studio randomizzato in ALAS

I risultati mostrano l'efficacia dell'intervento

Misure d'interesse	Trattati	Controllo	Effetto
Percentuale di frequentanti	98%	83%	+15
Percentuale di studenti in regola	72%	53%	+19
Percentuale di studenti con diploma	32%	27%	+5*

La quarta linea di lavoro

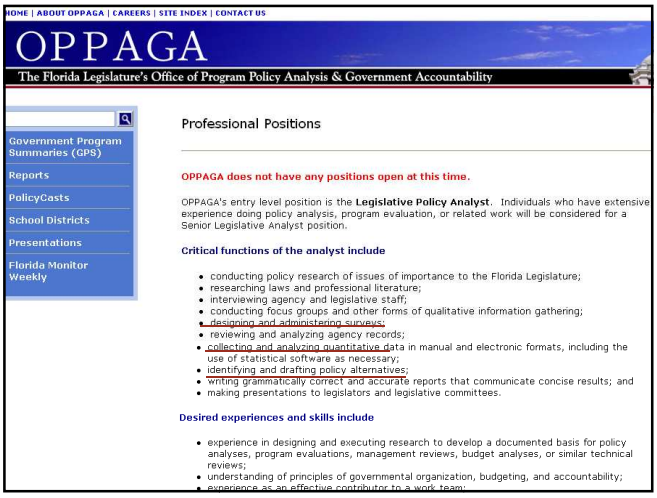
62

Formare nuove leve di analisti di politiche

Lo scopo è progettare ed avviare un programma di formazione che coinvolga giovani neolaureati residenti nelle regioni aderenti all'iniziativa.

63

Cosa deve saper fare un analista di politiche pubbliche?



HOME | ABOUT OPPAGA | CAREERS | SITE INDEX | CONTACT US

OPPAGA

The Florida Legislature's Office of Program Policy Analysis & Government Accountability

Government Program Summaries (GPS)
Reports
PolicyCasts
School Districts
Presentations
Florida Monitor Weekly

Professional Positions

OPPAGA does not have any positions open at this time.

OPPAGA's entry level position is the **Legislative Policy Analyst**. Individuals who have extensive experience doing policy analysis, program evaluation, or related work will be considered for a Senior Legislative Analyst position.

Critical functions of the analyst include

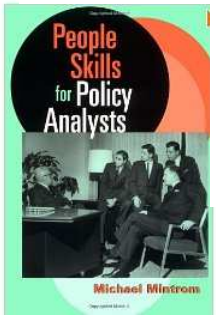
- conducting policy research of issues of importance to the Florida Legislature;
- researching laws and professional literature;
- interviewing agency and legislative staff;
- conducting focus groups and other forms of qualitative information gathering;
- designing and administering surveys;
- reviewing and analyzing agency records;
- collecting and analyzing quantitative data in manual and electronic formats, including the use of statistical software as necessary;
- identifying and drafting policy alternatives;
- writing grammatically correct and accurate reports that communicate concise results; and
- making presentations to legislators and legislative committees.

Desired experiences and skills include

- experience in designing and executing research to develop a documented basis for policy analyses, program evaluations, management reviews, budget analyses, or similar technical reviews;
- understanding of principles of governmental organization, budgeting, and accountability;
- experience as an effective contributor to a work team;

Le qualità relazionali dell'analista di politiche

65



4 Interviewing Informants 71
5 Giving Presentations 90
6 Working in Teams 118
7 Facilitating Meetings 142
8 Writing for Multiple Audiences 175
9 Conflict Management 197
10 Professional Networking 229

66

Cosa formare e reclutare nuove leve di analisti di politiche per i Consigli regionali?

Tre possibili strategie

1. Ricorrere a stagisti e tirocinanti non retribuiti

67

Soluzione poco costosa e facile da realizzare.

Necessaria formazione interna da parte del personale, con risultati molto incerti nel breve periodo e probabilmente nulli sul lungo

Una strategia a bassa intensità che può dare buoni frutti solo se già esiste una struttura consolidata.

2. Erogare borse di studio per la partecipazione a corsi di formazione post-universitaria

68

Con o senza l'assistenza dello staff di CAPIRe, i Consigli regionali possono erogare borse di studio indirizzate a giovani neolaureati che decidano di partecipare a selezionati corsi di formazione post-universitaria in analisi delle politiche pubbliche, organizzati sia in Italia che all'estero.
Anche in questo caso sarebbe previsto uno stage nel Consiglio che eroga la borsa.

Un master attivo in Italia

69

Un master attivo in Europa

70

Caratteristiche di questa strategia

71

Costo più elevato della precedente soluzione

Possibilità di maturare un'esperienza formativa più qualificata per chi partecipa

Resta sempre la regola del turn-over:
più garanzie di buoni risultati a breve,
sul lungo periodo elevata incertezza

3. Realizzare un master in analisi e valutazione delle politiche regionali

72

In questa ipotesi i Consigli regionali darebbero vita attraverso la Conferenza ad una loro scuola per funzionari specializzati nella gestione e nell'elaborazione di informazioni su attuazione e risultati delle politiche.

L'idea è di dar vita ad una sorta di corso-concorso.
Gli studenti più bravi, dopo aver superato un corso di circa 500 ore di formazione in aula (intorno ai 4/5 mesi full time, 8 ore al giorno) e un periodo di stage con un project work di sei mesi presso le amministrazioni consiliari, avrebbero la possibilità di stipulare un contratto di almeno due anni con le amministrazioni consiliari aderenti.

I costi di un'iniziativa di questo tipo

73

Ogni amministrazione consiliare potrebbe finanziare tre posti - indicativamente dal costo complessivo di 6.000 euro l'uno - e prevedere, a fine corso, l'assunzione di due studenti. Se si ipotizzano dieci assemblee aderenti per trenta partecipanti, si raccoglierebbero circa 180.000 euro.

Considerato che il costo lordo per un funzionario D1 a tempo determinato va da 35.000 a 40.000 euro all'anno, si tratterebbe per ciascun Consiglio di un investimento nei primi tre anni del progetto di circa 174.000/178.000 euro: 18.000 euro per le borse di studio e 156.000/160.000 euro per i contratti dei due assunti.

Elementi della proposta

74

- L'idea è costruire - presso la Conferenza dei Presidenti – un archivio sulle politiche regionali che attualmente non esiste. Almeno non inquadrata nella prospettiva della policy analysis.
- Questa attività può essere interpretata come il naturale sviluppo dei lavori svolti dalle strutture tecniche operanti all'interno dei Consigli che offrono un supporto informativo al lavoro delle Commissioni e più in generale al processo legislativo.
- Il gruppo di lavoro avrà il compito di programmare i lavori, di accompagnarne la realizzazione e di presentare al pubblico gli esiti delle analisi condotte.

Le tappe del processo

75

1. Formazione del gruppo di lavoro, scelta dell'ambito di policy e individuazione di eventuali esperti: entro luglio 2011
2. Definizione delle domande e predisposizione di uno studio di fattibilità valutativa: entro settembre/ottobre2011
3. Raccolta di informazioni utilizzando strumenti di rilevazione individuati nello studio di fattibilità valutativa: entro febbraio 2012
4. Presentazione dei risultati: aprile 2012